

Arriva un coro di no anche dai candidati

Brugnaro: «Scelta sbagliata». Casson: «Decida la prossima giunta». Zaccariotto: «Un colpo di grazia»

Ascom Mestre ieri ha scritto anche ai candidati sindaco, invitandoli ad un confronto su vivibilità e mobilità della città. Dibattito anticipato ieri dalle varie prese di posizione dei candidati sulla delibera che aumenta il costo della sosta a Mestre, Lido e piazzale Roma.

«L'aumento delle tariffe per i parcheggi è un provvedimento profondamente sbagliato. Ancora una volta si punta a fare a casa a discapito dei cittadini, con un modo di amministrare che denota solo l'intento di raschiare il barile», dice **Luigi Brugnaro**, che considera il provvedimento un blitz ed è convinto che così non si risolvono i problemi di bilancio. «Mestre ha già un forte problema di attrattività», spiega, «che così facendo si rischia di acuire. Questa misura, assieme all'ipotizzata cancellazione della fascia a sosta libera all'ora di pranzo, rischia di

produrre effetti devastanti sulla frequentazione del centro, con pesanti ricadute per le attività commerciali». **Felice Casson**, candidato del centrosinistra vincitore delle primarie, manda un altro messaggio: «Simili decisioni vanno lasciate alla prossima amministrazione comunale e va valutato il loro impatto sulla città, partendo dalla verifica del rispetto di leggi e regolamenti». **Francesca Zaccariotto** della civica "Venezia domani" ha scritto al commissario per evidenziare che, pur comprendendo le difficoltà di bilancio, questi problemi «non possono di certo essere risolti strangolando sempre più il territorio e in particolare il tessuto economico». E continua: «Io penso che la decisione di aumentare il costo dei parcheggi vada nella direzione di compromettere definitivamente l'accessibilità e costituisca

una sorta di colpo di grazia per molti operatori economici e professionali, tra quelli che resistono ancora». **Davide Scano**, candidato sindaco del Movimento 5 Stelle: «Sono contrario perché si tratta di una scelta ingiustificata dal punto di vista ambientale, economico, ben superiore agli aumenti Istat ed è una misura tampone che crea solo ulteriore malessere. Meglio intervenire sugli stipendi dei dirigenti comunali o riorganizzare Avm». Infine l'indipendente **Mattia Malgara** con una ricetta propria: «Così non va. Io la sosta la farei pagare a chi arriva da fuori. Per i residenti una sorta di "Vignette", un pass mensile o annuale, per il libero accesso a parcheggi e strade, escluse le pedonali, e cancellare le Ztl: così si rilancia l'economia». (m.ch.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra, Luigi Brugnaro, Felice Casson e Francesca Zaccariotto, tre dei candidati sindaco di Venezia

